

Mittente	D'Este Alessandro	Destinatario	Cebà Ansaldo
Data	10/9/1621	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	Con l'ultime lettere Vostra Signoria avrà inteso		
Contenuto	[Autografa] Il Cardinale Alessadro d'Este scrive ad Ansaldo Cebà accennando al alcune lettere precedenti [tra cui la missiva del Cardinale a Marco Antonio (Marcantonio) Doria, nobile amico genovese del Cebà conosciuto nel contesto dell'Accademia degli Addormentati, datata 4-9-1621, "Il motivo del Padre mostro per il negotio"], consigliandogli di scrivere direttamente "al Padre Riccardi [Nicolò Riccardi, domenicano membro della Congregazione dell'Indice, detto il Padre Mostro per la sua sapienza]"cosicché egli possa leggere il Poema [A. Cebà, La Reina Esther, Genova, Pavoni, 1615, poi Milano, Bidelli, 1616, sospesa dalla Congregazione dell'Indice] e le censure "e secondo il suo giuditio le significhi quali cose habbian bisogno di correttione e quali possano sussistere". Il Cardinale spiega come questa sia per il Cebà la soluzione migliore, anche perchè la Congregazione dell'Indice si è riservata di rileggere e rivedere tutto il Poema dopo la correzione. Rassicura infine il Cebà assicurandogli che Padre Riccardi è un membro rispettabile all'interno della Congregazione e, adottando la soluzione proposta, la Congregazione dell'Indice non rileggerà nuovamente il Poema dopo la correzione ma si fiderà del Padre Mostro.		
Fonte	Carmela Reale Simioli, Ansaldo Cebà e la Congregazione dell'Indice, in "Campania Sacra", XI-XII, 1980-1981, p. 175		
Compilatore	Caporale Chiara		